



Al Sindaco del Comune di Calderara di Reno

oggetto: mozione telefonia mobile e 5 g, tra libero mercato e tutela della salute

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

nei prossimi anni con l'avvento del 5G, nuovo standard di comunicazione mobile, vi sarà una rivoluzione nel nostro modo di comunicare. La modifica tecnologica permetterà nuovi servizi e lo sviluppo dell'industria 4.0. Alla comunicazione tra le persone si affiancherà in maniera sempre più integrata la comunicazione tra gli oggetti e tra oggetti e persone, aumentando in modo esponenziale la circolazione dei Big Data e il cosiddetto "internet delle cose".

L'avvento dei 5G interessa contemporaneamente la libertà di iniziativa economica e la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, tra cui la salute e la tutela del paesaggio urbano.

CONSIDERATO CHE:

la rete di telefonia mobile è oggetto di assegnazione di frequenza e di tecnologia regolate dal Ministero dello Sviluppo Economico;

l'autorizzazione degli impianti di telefonia mobile avviene tramite autorizzazione ai sensi dell'articolo 87 del decreto legislativo 259 2003 e che le riconfigurazioni e il "cositing" (ovvero nuovi impianti tecnologici di nuovi gestori su impianti esistenti) sono regolati dall'articolo 87 bis del medesimo decreto legislativo;

il Comune di Calderara non autorizzato ad oggi alcun impianto 5G sul territorio di Calderara di Reno;

il Comune di Calderara come da normativa regionale richiede ad ArpaE l'esecuzione di simulazione elettromagnetica da eseguire preventivamente all'installazione, in modo tale

da poter individuare eventuali superamenti dei valori di attenzione e dei limiti di esposizione;

i limiti di riferimento sanitario e ambientale sono definiti dal DPCM 8 luglio 2003.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

l'Unione Europea ha previsto un valore di attenzione compreso tra i 41 V/m e 61 V/metro in relazione alle frequenze utilizzate e la maggior parte degli stati europei si sono adeguati a tali indicazioni;

che i limiti fissati in Italia risultano tra i più contenuti a livello europeo e internazionale;

in merito agli impatti sulla salute dei cittadini vi sono elementi contrastanti;

alcuni elementi rassicuranti nella bibliografia sono riassunti nel rapporto ISTSAN 19/11 dell'Istituto Superiore di Sanità, uscito nel luglio 2019, ma comunque raccomandano l'esecuzione di ulteriori studi e approfondimenti;

alcuni studi, con espresso riferimento al recente studio epidemiologico dell'Istituto Ramazzini, mostrano problematiche sanitarie all'esposizione (esposizione continuativa) a valori di campo elettrico molto superiori a quanto previsto attualmente in Italia, pari a 50 V/m;

l'ICNIRP (International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection), che svolge un continuo lavoro di analisi degli studi scientifici svolti dai diversi laboratori per sintetizzare nella normativa gli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici – pur non ritenendo sufficienti le conclusioni dello studio proposto dall'Istituto Ramazzini – ha invitato l'Istituto a proseguire nella ricerca;

gli studi sulle frequenze della tecnologia 5G non sono ancora approfonditi e completi;

come sopra accennato, il mondo scientifico è sollecitato da diversi organismi nazionali e internazionali ad approfondire gli aspetti dell'esposizione a lungo termine e sulle popolazioni dell'infanzia.

VALUTATO CHE:

vi sono notizie a mezzo stampa che ipotizzano proposte di innalzamento dei limiti, presso i ministeri competenti, motivati dalla necessità di agevolare l'implementazione dei servizi di connessione mobile per i 4 gestori autorizzati;

si ritiene quanto mai inopportuno – in mancanza di conoscenze approfondite e in una situazione scientificamente controversa – eseguire l'innalzamento dei limiti di legge (valori di attenzione e limiti di esposizione) verso limiti ed esposizioni maggiori;

che nella situazione scientifica attuale è ragionevole applicare il principio di precauzione, richiedendo ai ministeri competenti di non eseguire alcun innalzamento dei limiti di legge a tutela dell'interesse pubblico e della tutela della salute pubblica.

Tutto ciò premesso, valutato e considerato, impegna Sindaco e Giunta affinché l'Amministrazione si adoperi a:

- 1) invitare il Governo italiano ed i ministeri competenti a non attuare qualsiasi aumento del valore di attenzione e dei limiti di esposizione di cui al DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz", decreto che stabilisce i seguenti valori:
obiettivo di qualità : 6 V/m
valore di attenzione : 6 V/m
limite di esposizione : 20 V/m
- 2) organizzare sul territorio momenti di approfondimento aperti alla cittadinanza, con la presenza di esperti del settore.

Calderara di Reno, 19/09/2019
Gruppo consigliere SiAMO Futuro